

FRANCIA 2015

Equipaggio:

Luca, 35 anni, autista, elettricista, risolutore di problemi, instancabile fotografo di aree di sosta

Sandra, 30 anni, redattrice del diario, fotografa

Mela, tre anni, meticcina mascotte!!

Mezzo:

Elnagh Marlin 64, anno di immatricolazione 2001, acquistato usato a novembre 2014. Nome di battesimo: Baloo

Data e destinazione: Francia, 23 agosto/4 settembre 2015

23 agosto

“ Buon viaggio,

che sia un'andata o un ritorno, che sia una vita o solo un giorno,

che sia per sempre o un secondo.

L'incanto, sarà godersi un po' la strada,

amore mio, comunque vada,

fai le valigie e chiudi le luci di casa...”

Bienvenue en France!

Con un po' di emozione, ecco finalmente arrivato il momento di affrontare il nostro primo viaggio serio con Baloo. Questo avrebbe richiesto un po' di organizzazione, invece un vago programma (almeno per decidere in che direzione andare) è stato fatto solo ieri pomeriggio..!

Scena dei mesi scorsi:

Sandra:” Amore, che dici, facciamo un itinerario per le vacanze?”

Luca (di ritorno da una trasferta, in partenza per una trasferta, di ritorno da una giornata lavorativa di 15 ore): “Certo... zzzz...”

Tra uno “zzz” e l'altro però lanciava perle di saggezza tipo” mi piacerebbe andare fino in Spagna!”, “Che ne dici della Normandia?” o ancora “ Potremmo giungere fino in Portogallo!”....una passeggiata di salute!

Ieri, scartata la Costa Azzurra, la Spagna, il Portogallo e la Normandia abbiamo optato per Lione (perché lì vicino abita il buon Nicola, ex vicino di casa, con cui Luca ha condiviso gossip a non finire), castelli della Loira e Oceano.. poi si vedrà.

Partenza alle ore 9. Mela, in fibrillazione, si posiziona sul sedile davanti, dove rimarrà per tutto il viaggio. Quando qualcuno le dice “ Mela, vai dietro!” lei si gira verso il finestrino e guarda fuori!! Il tempo non è dei migliori, pioviggina, ma tanto oggi viaggeremo e basta, quindi la cosa non ci

tocca. Pausa pranzo in un autogrill dalle parti di Torino (pasta sul camper...non cediamo ai panini a 5 euro!!)...Tempo sempre bigio e freddino!!



Mela copilota

A bordo abbiamo ospiti: si tratta di tre piante di peperoncino, che dovremmo portare a Genova a fine vacanza, per consegnarle agli amici Barbara e Gianni (conosciuti su COL).. sopravviveranno al viaggio (e alle chiacchiere di Luca)?

Verso l'una giungiamo al Tunnel del Frejus, dopo essere arrivati a Torino, non aver visto il cartello con l'indicazione ed essere tornati indietro! La tariffa per i camper è di €58.50, Se si torna entro una settimana si può pagare addirittura il ritorno aggiungendo €10. All'interno del tunnel viene giustamente richiesto di procedere massimo a 70km/h e di mantenere le distanze di sicurezza. Inoltre viene vivamente consigliato di tenere accesa la radio (frequenza 103.3 o 107.7) in modo da essere subito informati su eventuali incidenti . Ascoltiamo orrende canzoni francesi alternate a informazioni sul traffico ("bonjour, scelelrneuhhaberebé...almeno, questo è quello che capiamo!! Fortunatamente poi vengono tradotte anche in inglese e in italiano) e nel giro di 15 minuti siamo fuori dal tunnel. Il paesaggio è davvero pittoresco e caratteristico, con tanti paesini che si susseguono e i monti sullo sfondo. Decidiamo di non entrare in autostrada (qui estremamente cara) e di percorrere la strada statale 1006, che scorre parallela. Qui i cartelli delle autostrade sono blu, quelli delle altre strade verdi. Arriviamo a Chambéry senza difficoltà e avvisiamo il nostro amico...tra poco saremo da lui! Dopodiché ovviamente ci perdiamo. Azionato il navigatore, ritroviamo la retta via.

Entriamo in autostrada (A43) all'altezza di Le Guiers. Luca se la prende col navigatore: " Perché mi mostri la strada e non parli?!Perché!?" " ...Se non rimetti l'audio...." ...grosso sconforto all'interno del camper. L'autostrada ci costa €4.80 per pochi km...scandaloso.

Arriviamo a Bourgoin Jailleu, il paese dove abita l'amico Nicola, verso le 18. Parcheggiamo a Place Diéderichs. I parcheggi (bianchi) sarebbero a pagamento, ma di domenica e ad agosto non si paga. Nicola abita dietro l'angolo, in una mansarda piccolissima ma molto caratteristica!



Mela a casa di Nicola..distrutta!!

Chiacchieriamo un po', poi usciamo per vedere il paese e mangiare qualcosa. Bourgoign Jailleu merita una visita! Non è un paese caratteristico, ma il centro è davvero carino e un giretto si fa volentieri. Mangiamo in una sorta di pub che ha un metodo di ordinazione singolare: a ogni tavolo viene consegnato un telecomando; quando la cena è pronta, questo si illumina e vibra...ci si alza e si va a prendere da mangiare. Rapido e senza attese di sette ore, come piace a me. Carino, anzi... caro: un fish&chips, un chicken wrap, una Ceasar salad, due birre e una bottiglietta di acqua, €43.50. Porca miseria! Tutto ottimo, comunque.. Passiamo una serata molto piacevole, ci ha fatto piacere rivedere Nicola! Luca si è comportato da vecchia zia chiedendogli almeno quattro volte se si era fidanzato (immagino volesse portare gossip freschi in Italia). Mela ha ben pensato di sedersi su un chewing gum spiacciato per terra, quindi abbiamo dovuto tagliarle uno dei bei ciuffetti che ha sul sedere! Adesso gira con un buco, vergognandosi parecchio.

Dopo una tortuosa ricerca su internet, decidiamo di andare a dormire a Cremieu, in un campeggio. Al nostro arrivo verso le 23, però troviamo solo un'area sosta senza corrente, ma con diversi camper. Spinti dal troppo sonno, decidiamo che il posto è sicuro e ci fermiamo. Buonanotte!

km percorsi: 536

tempo: pioggia....

24 agosto

Notte di pioggia a Cremieu.. ieri siamo andati a dormire lasciando un oblò aperto, fortunatamente non è entrata acqua! Primo pensiero della mattina di Luca: " Dove ho messo le chiavi?"... dopo breve ricerca abbiamo scoperto che erano rimaste nel quadro.. bene!

Tempo nuvoloso, ma francamente che ci frega, nous sommes en France! Luca commenta " Dov'è che siamo? A Marceau?! Sophie Marceau?"... sì, più o meno! Alle 9 stiamo per partire per Lione, ma il camper rifiuta di mettersi in moto. Appena si inserisce la chiave, fa un suono prolungato (come se stesse per partire l'allarme) e il motore non parte. Alla fine è ripartito da solo...bravo Baloo! Speriamo non sia nulla, ma dovremo farlo controllare.

Segno i dati dell'area sosta, perché è comoda, illuminata e ha possibilità di fare carico/scarico. In più, pare abbastanza frequentata e centrale.

Aire de camping car de Cremieu

Entrée Cremieu, Rue du 19 mars 1962, 38460 Cremieu

N 45.725319, E 5.245801

Ore 14 :Abbiamo percorso l'autostrada A43 da Cremieu a Dardilly e siamo giunti al campeggio di Dardilly (vicino a Lyon) verso l'ora di pranzo.

Campeggio Indigo Lyon

Allée di Camping International

Porte de Lyon-69570

www.camping-indigo.com

N 45.820682 E 4.760630

Decido di tuffarmi e di rispolverare l'antica conoscenza del francese con l'addetta alla reception. Devo dire che non me la cavo malissimo! Rispondo alle domande e capisco ciò che vuole dirmi la signorina della reception, che dal canto suo non fa nulla per agevolarmi e parla a macchinetta. Rimango lievemente basita quando sento il prezzo per una notte... €32. Il campeggio nella sua

semplicità è bello (fallo pure brutto!).Piccolo, ma ben tenuto. C'è un solo bagno (su 3) con le docce...fortunatamente ci sono poche persone, non credo faremo la coda. C'è un'attrezzatissima sala con lavatrici, lavatoi per vestiti e piatti; i bagni sono puliti e l'area giochi è attrezzata. Inoltre, ci sono una sala giochi e un bar/pizzeria. Grossa pecca: il wifi c'è solo in reception, il che (visto che non siamo nel Medioevo) è allucinante.



Campeggio Indigo Lyon

Scena pittoresca quando appena entrati in campeggio si è scatenato un nubifragio. Ma ora non piove, quindi andiamo a Lione! Abbiamo forti dubbi di riuscire ad arrivarci, perché c'è un bus che passa qui vicino, ma l'impiegata in reception ci ha avvisati che i cani possono salire sui mezzi pubblici solo se piccoli, tenuti in una borsa e se il conducente è d'accordo.. già mi vedo a fare una bella passeggiata di 12 km. Sulla fiducia preparo gli zaini e si parte.

Ore 21

Mi preparo a descrivere una giornata epocale, in cui abbiamo camminato come pazzi!

Partiamo per Lione con il bus 89 (fermata a pochi metri dal camping) ed arriviamo alla fermata Gare de Vaise. Da lì, dovremmo prendere la metro (linea 3) giungere alla parte vecchia di Lione. C'è un punto informazioni, quindi decidiamo di chiedere delucidazioni. L' impiegata è disposta a parlare in tutte le lingue del mondo tranne che in italiano, quindi optiamo per il francese. Dopo aver visto Mela (che pesa 8 kg), decreta che è " troppo grande" per salire sulla metro. Evidentemente la signora ama solo i cani toy ma tant'è, la metro ci è preclusa. Noi comunque non ci abbattiamo.... Siamo usciti e abbiamo deciso di andare a piedi! Appena fuori dalla stazione c'era un wc pubblico, sulle cui pareti era affissa una cartina. Ci siamo fermati a dare un'occhiata, quand'ecco che un gentile signore (immagino fatto di qualche sostanza) cerca in tutti i modi di farci entrare in bagno!

"Grazie, ma stiamo solo guardando la cartina!" " Ecco, la porta è qui!" " Si...ma a noi interessa la cartina!" " Sì, ma si entra da qui!" ...ohibò!! Procediamo costeggiando il fiume Saone. Man mano che camminiamo, il paesaggio diventa meno desolante (si sa che le stazioni non sono il massimo) e i brutti ceffi meno brutti e meno ceffi, Quando ormai i nostri piedi ululano di dolore, ecco il centro di Lione!

Tanti, tanti palazzi colorati uno accanto all'altro lungo il fiume ci aprono la strada ...lungo tutto il fiume ci sono ponti su cui si passa solo a piedi. Il centro è davvero grazioso! Colpiscono i numerosi negozi di biscotti, in cui ci sono piramidi di dolcetti di ogni forma e ogni gusto. Anche il Duomo è bellissimo! Tornando, siamo scesi sul lungo fiume. Mela ha fatto conoscenza con il cane di due drogati (che secondo Luca, anima semplice, avevano solo sonno.... Sì, avevano sonno ed erano senza denti..). Abbiamo deciso di tornare a piedi anche se sarebbe stato possibile prendere il bus fino alla stazione (cosa che l'impiegata strunz del centro informazioni si è dimenticata di dirci).



Lyon (città e piramidi di dolcetti!)

Prima di rientrare al camping, ci siamo concessi un caffè nel peggior bar di Caracas. Quando abbiamo finito ci siamo alzati ma-attenzione-una vecchia sdentata ci ha rincorsi, chiedendoci se eravamo italiani. Lei era spagnola... da lì ha intrattenuto il buon Luca per 20 minuti (io sono stata esclusa dalla conversazione), raccontandogli la storia della sua vita, ma mettendoci così tanto impegno che a un certo punto lui ha pensato che volesse trattenerci per mandare i suoi complici a derubare il nostro camper! Quando finalmente siamo riusciti a schiodarci, doccia e cena veloce.. tagliando un pomodoro assassino, sono riuscita a schizzare la maglia di Luca in più punti.. una maglietta in meno per lui! Dopo cena, prima che ci venisse sonno, abbiamo deciso un itinerario per domani, superando egregiamente il momento panico dell'apertura della cartina (anzi, di due cartine) sul tavolino del camper! " Porca la peppina" ha esclamato Luca, che è stato influenzato dal mio " zio pandorino"(anche se non si direbbe, sono una ragazza fine): Alla fine, abbiamo deciso di andare a Bourges..ci aspettano cattedrali, palazzi in pietra e mura gallo romane. Ora però a dormire! Mela dorme dalle 21, Luca ha buttato lì un " stasera leggerei Pirandello! Dov'è?!" " A casa" ho risposto io "leggiti Paperino!" Ma insomma! Ha letto una novella in tutta la sua vita e la sta menando facendo l'acculturato da 10 anni!!

Km percorsi: 52

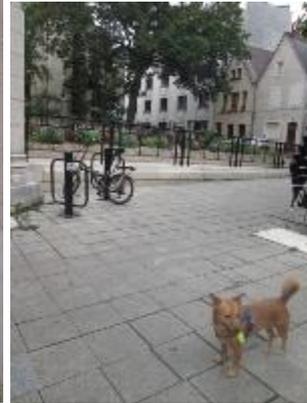
Tempo: variabile

25 agosto

Stamattina sveglia alle 6.20, causa Luca russatore... abbiamo sperimentato tutte le varianti, dal " ronf ronf" di petto al "ciuuuu...uuuuhh...." di naso. Fatta colazione, fatte pulizie, letto 50 pagine de "I pilastri della terra"... e il bel Luca non fa un plissé! Provo ad aprire la porta, a fare "ehm ehm"...ma nulla, non si sveglia. All'alba delle 9.15 lo chiamo e lui salta su come se lo avesse punto una tarantola...non vogliamo rischiare di pagare un'altra notte, quindi dobbiamo uscire prima delle 12. Dopo colazione, esce per riempire il serbatoio dell'acqua e si imbatte nella vicina di camper, madre con figlia adolescente e due bambini, che gli chiede la canna dell'acqua in prestito. Il buon Luca sfodera il suo fascino latino e da lì parte una chiacchierata che dura fino alle 11, ora in cui la mia

dolce metà infila la testa in camper e dice “ mi hanno offerto il caffè, lo vuoi anche tu?”. Fortunatamente l’allegra compagnia deve andare a Lione, quindi all’alba delle 11.15 siamo partiti, destinazione Bourges.

La sua Cattedrale (St. Etienne) è patrimonio dell’UNESCO dal 1995. Personaggio storico molto celebrato è J.Coeur, un uomo di modeste origini che riuscì a diventare uno dei più potenti finanziari della Francia di Carlo VII. È il capoluogo del Dipartimento dello Cher ed ha molti palazzi gotici e rinascimentali.



La splendida città di Bourges

A pranzo (prima di arrivare) ci siamo fermati in una delle numerose aree di sosta che si trovano in autostrada (autostrada 89, area di sosta Pessal Villeneuve). Sono veri e propri parchi con bagni, panchine, prati... è davvero rilassante fermarsi, non sembra nemmeno di essere in autostrada! All’arrivo, ci siamo fermati all’area sosta comunale, a 5 minuti dal centro. È gratuita, ha carico/scarico e ha anche 3 colonnine per la corrente.

Area comunale Bourges

Rue Jean Bouin

N 47.076496,E 2.398685

E ben segnalata e molto frequentata. In città c’è anche un camping (Camping Municipal, Rue de l’Industrie). Messi i cunei e via, verso il centro! Arrivare e pensare di essere sul set di Chocolat è una cosa sola...stesse case a graticcio in pietra, viuzze caratteristiche e un’atmosfera davvero suggestiva! La via principale è un susseguirsi di lampioni con enormi vasi di fiori, negozietti tipici...davvero bellissima. La Cattedrale è imponente! Io però sapevo che doveva esserci dell’altro, perché sulle indicazioni stradali era segnato il parcheggio di H&M, che si solito è un negozio di classe (visto che lo frequento io, ah ah), che si trova in centro, non nelle parti vecchie della città... infatti dopo aver visitato la parte storica, ecco aprirsi un enorme centro storico ricco di negozi, bar e pasticcerie. Un centro dalle dimensioni cosmiche.. ogni volta che giravamo l’angolo, ecco qualcosa di nuovo da vedere! Dopo aver bevuto un caffè, ho lasciato Luca (che quando va al bar o a mangiare ha tempi biblici, ci mette sei ore a bere un caffè) al bar dicendo “ Vado un attimo in quella via a vedere cosa c’è, porto Mela con me”. Ovviamente non mi ha ascoltato, quindi quando sono tornata 5 minuti dopo stava vagando (cercandomi) per la piazza con il mio zaino, il suo, la borsa del tablet, borse e borsine e il mio cappello in testa. Bene!

Alle 18.30, rapida constatazione...in camper non c’è nulla da mangiare! Luca cerca un super con Google maps e ne trova uno a Bruges (Belgio)...ha solo invertito un paio di lettere! Alla fine, salta fuori un LIDL a 2km, quindi ci incamminiamo fiduciosi. Arriviamo alle 19, quindi visto che chiude

alle 19.30 entro per una rapida spesa di carne e verdura, poi via verso Baloo! Nonostante il supermercato sia un po' distante dal centro, la strada per arrivarci è davvero piacevole...pittoresche casette che costeggiano il fiume, alberi e tanto verde! Manca Audrey Tatou e un nano da giardino e possiamo girare il sequel del "favoloso mondo di Amelie". Appena fuori dal LIDL la situazione era un po' diversa, un gruppo di punk stava facendo una riunione... facevano un po' paura! Dividiamo la spesa tra zaino e borse... ovviamente i pomodori si aprono e lo zaino si riempie di polpa e semi in tempo zero. Nell'andare a lavarlo alla fontanella in area sosta, individuo un camper con disegnato un elefante psichedelico.. dall'interno giunge un aroma di...erbe orientali.. Concludiamo la giornata con una cimice che entra in camper e si suicida... pazzarda everywhere!!!!

Km percorsi: 319... 45 euro di autostrada, ma zero per dormire!!

Tempo: variabile

26 agosto

Risveglio meno traumatico di ieri, ho dormito fino a 7.20! Luca sostiene di aver dormito sempre su un fianco per evitare di disturbare...io sostengo invece che è un buffone. Destinazione di oggi: Orléans. Salutiamo (mentalmente, perché non vogliamo prendere una coltellata) i nostri amici hippy del camper con l'elefante... fuori dal camper stamattina gira una gallina...

Partiamo, ma ci fermiamo subito al Leroy Merlin perché Luca deve verificare il funzionamento del pannello solare, che sembra averci abbandonato. Dopo aver constatato che sì, è morto, parte una mezza trafila di paranoie e parolacce...poi ripartiamo! Decidiamo di non percorrere l'autostrada, ma di seguire la strada 944 fino a Salbris, successivamente la 2020 fino a Orleans. Di fronte a noi si susseguono mille paesini, uno più bello dell'altro. Se in Italia in genere il centro città è curato e la periferia sembra il Bronx, qui è piacevole girare anche in periferia...in particolare, ci sono sempre tantissime aiuole piene di fiori colorati.

Arriviamo a Orleans.. che traffico!! Non c'è verso di parcheggiare. Anche se avevamo deciso di fermarci in città, visitarla e poi recarci in area sosta, decidiamo di cambiare programma, andare dritti all'area e muoverci da lì col bus. L'area si trova a La Chapelle, a 17 minuti di auto da Orleans. È abbastanza segnalata, anche se bisogna aguzzare l'ingegno per capire in che stradina infilarci. Non è la classica area che sembra un parcheggio.. assomiglia più a un campeggio! Moltissimi alberi e un fiume che scorre accanto...dopo qualche ora di macchina ci voleva. Pranzo in relax sul nostro tavolino.

Area sosta Le Chateau

45380 La Chapelle St.Mesmin

N 47.892568, E 1.821997

Costo: €5/1 giorno; €9/2 giorni. Si paga con carta di credito. Viene rilasciato uno scontrino con il codice per uscire.

Servizi: wifi, corrente (compresa nei 5 euro.. campeggi a 30 euro, non mi avrete!).Vive la France (a parte per il caffè, che è mooolto diverso da quello a cui siamo abituati...).

Ogni camper ha un'ampia piazzola in cui è possibile aprire tavolino e tendalino... abbiamo fatto prendere anche un po' di sole alle povere piantine!

Curiosità su Orleans (dalla guida): nel 1492 Giovanna D'Arco, alla testa delle truppe reali, liberò la città dagli inglesi; questi si vendicarono anni dopo, bruciandola sul rogo a Rouen.

La città, di origini gallo romane, divenne nei secoli X e XI (con Parigi e Chartres) una delle capitali della Monarchia capetingia e fu centro di cultura, grazie alla presenza dell'Università. Le guerre di religione posero un freno al suo sviluppo, ma tornò a prosperare nei secoli XVI e XVII, quando divenne una delle sei città più ricche di Francia. Nel 1940, le bombe tedesche distrussero parte dei quartieri antichi.

Dopo tutta questa cultura mi farei un pisolino, ma tra poco partiremo per visitare la città. Vicino a noi, un camper con due anziani inglesi, che bevono the da una teiera coperta da un coprteiera fatto all'uncinetto di dubbio gusto.

Ore 22

Eccoci di ritorno dalla nostra gita...dopo aver cenato e preparato una tisana, mi appresto a raccontare che Orleans è **BELLISSIMA!**

Siamo partiti dal campeggio e siamo giunti alla strada principale del paese. La fermata si chiama Les Tilleuils, il bus è il numero 2. Dopo circa 30 minuti si arriva in stazione (Gare de Orleans). In 5 minuti a piedi si è poi in centro. La prima cosa che vediamo è la Cattedrale, davvero maestosa! Tutto è come sempre estremamente ordinato.. ci fermiamo all'ufficio turistico per prendere la cartina. Come sempre, nessuno fa lo sforzo di parlare piano se capisce che non sei francese ma va beh, c'est la vie, noi ci arrabbiamo. In un negozio di gastronomia acquistiamo souvenir: senape tartufata, sardine con un condimento particolare in una scatoletta carinissima, sardinade (credo sia un tipo di paté di sardine) e un barattolo con una miscela che sembra sabbia colorata e che in realtà è una miscela per fare i cookies. Il bello di queste cose sono le confezioni: barattoli colorati, scatole di latta con immagini anni 70.. Il negozio si trova a inizio Rue Jean D'Arc. Molto belle anche le chocolaterie, dove si trovano cioccolatini di ogni tipo, ma anche vere sculture di cioccolato!



miscela per biscotti ...



...sculture di cioccolato!!

Per il resto, Orleans apre il cuore, vale davvero la pena visitarla! Anche la piazza con la statua di Giovanna D'Arco è notevole; ci siamo fermati a bere qualcosa a un bar, ma siamo stati assaliti da quattro api che volevano farsi offrire un aperitivo. Per evitare di tornare a casa con il buio, abbiamo preso il bus a 20.15 e siamo arrivati appena in tempo, perché ha cominciato a piovere...vaffantubo.



Orleans

Questione cane sui mezzi pubblici: ormai saliamo senza chiedere, ma in teoria stando al regolamento se il cane è piccolo e si porta la museruola con sé non ci sono problemi.

Km percorsi:130

Tempo: variabile

27 agosto

Stamattina pioggia a catinelle...ci siamo svegliati sotto a un cielo grigio e bigio. Abbiamo quindi cambiato programma ...niente visita di approfondimento a Orleans (che abbiamo dovuto visitare di fretta), ci dirigiamo verso i castelli della Loira.

Sorpresa di prima mattina... una parete vicino alla finestra è bagnata. Ci sarà un'infiltrazione? In realtà, sembra che a causa della forte pioggia di stanotte si sia creata una piccola pozza sul tetto. Nulla di troppo grave! Facciamo carico/scarico e ripartiamo...destinazione, Chambord.

Percorriamo la A71, usciamo a Lamotte Beuvron e ci dirigiamo verso Chambord percorrendo la statale 18.

Il Castello è meraviglioso! I giardini sono estremamente curati , passeggiamo a bocca aperta. I cani non possono entrare nel Castello, ma possono stare nei giardini. Non c'è un vero e proprio paese, c'è solo una piazzetta con alcune bancarelle di prodotti tipici, un paio di ristoranti e alcuni negozi. In una boutique assaggio qualche biscottino au beurre e acquisto un paio di scatolette di latta con caramelline come souvenir. Decidiamo di pranzare e tornare poi a fare un giretto. La cosa si rivela un errore , perché durante la nostra visita il tempo ci ha graziato, ma subito dopo pranzo ecco il diluvio che torna a farci compagnia! E che freddo!



Il castello di Chambord

Il parcheggio del Castello è ben segnalato. I camper entrano dall'ingresso n°1, parcheggiare costa 10. Quando smette di piovere, richiamo il mio compagno di viaggio (e di vita) che è salito in mansarda e guarda i camper dalla finestrella e andiamo a fare un altro giro. Al mercatino acquistiamo (un po' per noi, un po' da regalare) miele e saponette profumate fatte con latte di asina. Stupisce Luca che, dopo aver visitato il negozietto, decreta che €15 per un barattolo di miele sono troppi e si reca al mercatino, dove per 13 euro ne acquista tre (quando lo conobbi, anni fa era uno spedaccione e l'avrebbe comprato senza pensarci due volte!).

Al momento di pagare il parcheggio (alle macchinette vicino alla biglietteria del castello),il bancomat risulta fuori uso. Siccome abbiamo fatto una ricaricabile apposta per venire qui e vorremmo tenere i contanti per ogni evenienza, la cosa ci scoccia un po'.In più, oggi è la seconda volta che ci succede (la prima al casello)...vorremmo quindi verificarne il funzionamento. Chiediamo informazioni alla biglietteria del castello, dove un'impiegata très jolie ci fa pagare col bancomat.. tutto ok!

Ricomincia a piovere, quindi ripartiamo e puntiamo il camper verso Blois, dove ci attende un altro castello. All'arrivo, traffico spaventoso.. parcheggiamo in un parcheggio libero a 5 minuti dal centro (Promenade Edmond Mounin). Attendiamo sperando che spiova, ma non accade...quindi ci armiamo di ombrelli, impermeabile per Mela e partiamo. Impieghiamo un po' a capire dove è il castello, ma finalmente ecco le indicazioni. Saliamo una scalinata, ma veniamo bloccati da un gruppo di 150 francesi con guida turistica annessa.. ma spostarsi un pò!? Quando finalmente si spostano e arriviamo in cima lo spettacolo è francamente un po' desolante. Il castello non ha nulla a che vedere con quello di Chambord, sembra più un municipio...nemmeno il paese ci colpisce molto. Non è brutto, ma è decisamente anonimo rispetto agli altri visitati e perfino rispetto ai micro paesini che si susseguono per la campagna. Bocciato! Ci tengo però a dire che il mio giudizio potrebbe essere influenzato dal fatto che piove ormai da ore e io sono notoriamente metereopatica.



Vento e pioggia a Blois!

In centro ci fermiamo a fare due spese di emergenza al Carrefour express (prezzi un po' altini...). La nostra attenzione viene attirata da una épicerie/gastronomie di lusso con un cartello: "insectés grillés pour l'aperitifs". In vetrina, barattoli con larve e scorpioni..wow...oltre a questo, tazzine molto carine che attirano l'attenzione di Luca: costano €11 l'una...non so se sono più orripilata dagli scorpioni in salamoia o dal costo delle tazzine.



...davvero inquietante!!!

Nel tornare, incrociamo un carro trainato dai cavalli, pieno di turisti dall'aria annoiata. Opinione personale, a me queste povere bestie mettono sempre un po' di tristezza.

Saliamo in camper infradiciati...il tempo di asciugarci e ripartiamo per Bracieux, dove di attende

Camping Indigo Les Chateaux

11, Rue Roger Brun

41250 Bracieux

N 47.552140,E 1.539153

5% di sconto per aver soggiornato in un altro camping Indigo. Costo per una notte (con corrente): €30. Il tempo di fare l'accettazione (la reception chiude alle 20) e scegliere un posto il più possibile vicino alla casetta/bagno con le docce ed eccoci pronti a incuneare il camper. Luca va ad attaccare la corrente ma...sorpresa!! Qui usano le spine francesi.. Credo sia l'unico adattatore che Luca non ha in camper. Rapida corsa in reception, che risulta chiusa. Rinunciamo alla corrente. L'amarezza per la pioggia che scroscia ininterrottamente da ore, per la corrente che non va e per la carne che non si è scongelata in tempo per la cena scompare quando facciamo una doccia bollente di 20 minuti. Torniamo in camper decisamente rinfrancati. Non abbiamo avuto modo di esplorare il campeggio, ma sembra ben tenuto (credo sia una copia di quello di Lyon). Anche il paese sembra grazioso e qui di fronte ho già avvistato un'enorme chocolaterie artigianale. Non comprerò nulla (come sempre..), ma di solito hanno vetrine stupende...e che profumo!

Domani ennesimo giro al Leroy Merlin (manco in Francia mi riesce di evitarlo...). Luca non può resistere sapendo di non avere con sé la spina francese e già mi stupisce il fatto che non sia uscito sotto la pioggia a cercare un fai da te notturno. Dopodiché, partiremo alla ricerca di altri Castelli. L'infiltrazione dalla finestra sembra non creare problemi.. incrociamo le dita, qui diluvia.

Km percorsi: 136

Tempo: pioggia a garganella

28 agosto

Notte sotto alla pioggia per noi.. fortunatamente la finestra ha resistito! In compenso c'era il tubo del camino umido, ma dovrebbe essere dovuto al fatto che ha diluviato di stravento. Rimaniamo in

campeggio fino a mezzogiorno, a riposarci. Poi partiamo per Chenonceau. All'arrivo, parcheggio gratis.. che gentili questi francesi! Scopriamo dopo l'inghippo: senza fare il biglietto (€12.50 per visita senza la guida, €17 con la guida), il castello non si può vedere nemmeno dall'esterno, perché è nascosto da alberi e siepi e c'è pure un enorme cancello! Rinunciamo...che amarezza. Visitiamo il paese, ma è microscopico, Col senno di poi, avrei preferito visitare Bracieux, che sembrava più carino . Torniamo in camper e ci spariamo una pasta olio+ habanero+ peperoncino tondo non identificato. A parte l'amarezza, sono comunque costretta ad ammettere un'ottima organizzazione per quanto riguarda parcheggi, gestione dei turisti ecc.

Ore 22

Dopo la delusione di Chenonceau, siamo partiti alla ricerca di un supermercato (siamo rimasti nuovamente senza cibo...pas possible!). Il navigatore ci segnala un LIDL a 9km, ad Ambois..ci andiamo di corsa! Acquistiamo frutta e verdura, pennarelli e formaggio di capra in varie versioni, cioccolato... scatolette...di tutto!! Arrivo in cassa e sfodero il bancomat, attendendo che la cassiera meno disponibile dell'universo mi dica cosa devo fare.. ci sono negozi in cui se tocchi il terminale ti minacciano di morte, altri in cui devi inserire tu la carta. "Inserisco?" le chiedo (anzi, glielo mimo, non so come si dice " inserisco" in francese). " Oui", dice lei, guardandomi come se fossi scema . La carta viene accettata e mentre inserisco le mie cose nei sacchetti comincia a suonare tutto. Ci metto un attimo a capire che si tratta di un segnale per ritirare la carta, mentre lei mi guarda malissimo, appoggiata alla cassa a braccia conserte.

Carichiamo tutto in camper e andiamo alla ricerca di un Leroy Merlin per comprare un adattatore. È verso Tours...ci metteremo un bel po', ma è comunque di strada! Appena lo vede, Luca si sbraccia come se rivedesse un vecchio amico...credo sia uno dei suoi posti preferiti. Mentre è a fare acquisti, cerco campeggi e aree di sosta per la notte. Impossibile pensare di seguire il piano originale, ovvero arrivare a Rigny Ussé entro stasera...è a circa 70 km, son quasi le 19 e la maggior parte dei campeggi chiude alle 20.Si potrebbe andare in area sosta, ma il paese è comunque ben lontano. Vaglio varie opzioni e quando Luca torna col suo sacchetto decidiamo di andare a Villandry, dove c'è un castello con un giardino molto particolare: una parte è coltivata ad orto! Le piantine di peperoncino gioiscono. Verso le 19.30 arriviamo a

Area sosta Villandry

Allé Coleman Carvallo, Villandry

N 47.34138 E 0.51097

Gratuita (a parte l'acqua, che costa €2/100 litri); ha carico/scarico. Non ha corrente.

L'area si trova esattamente di fronte al castello. È ombreggiata, di fronte c'è un bel prato con campo da calcio. Decidiamo di fare un giretto e di sgranchirci. Qualcosa attira la nostra attenzione: di fronte al negozio di souvenir/centro informazioni c'è un distributore di verdure! Ci sono vari sportelli con verdure di stagione (pesche, patate,insalata), ma anche composte di frutta e passati di verdura molto invitanti (asparagi, piselli e menta, carote, porri...)in bottiglia di vetro. Si digita il codice di ciò che si desidera, si dà l'ok e si inserisce il denaro.. ed ecco che si apre lo sportello! Il tutto è gestito da coltivatori locali.. ecco il vero km zero! Ovviamente non resistiamo e compriamo 1 kg di patate piccolissime.. quasi quasi torno a comprarmi anche la zuppa.



Idea geniale.. verdure a km zero sempre disponibili!

Il paese è delizioso.. come al solito non c'è nessuno, qui dopo cena è il deserto, ma l'atmosfera è tranquilla ed è piacevole fare due passi.



gita serale a Villandry

Torniamo verso il camper, ma prima cerchiamo di capire se domani potremo visitare il giardino del castello con Mela! Buone notizie: ci sono due tariffe, una se si vuole visitare solo il giardino e una se si vuole visitare anche il castello (noi opteremmo per la prima). Guardando al di là del cancello (dove c'è un enorme cartello con orari, tariffe ecc) ci sembra di scorgere il disegno di un cane senza sbarre di divieto.. speriamo...come diceva il buon Battisti " lo scopriremo solo vivendo".

Torniamo affamati. Per cena, bistecche di maiale, con scalogni e patate francesi con peperoncino e miele . Esagero col peperoncino (come al solito). Per festeggiare il fatto che dopo due giorni di terrore è uscito il sole, abbiamo mangiato fuori. Poi una bella tisana LIDL per me e per il buon Luca, di cui in questi giorni ho visto più la crapa del naso, visto che manda messaggi a rotta di collo come se avesse 15 anni e no (diciamolo) quasi 40. Dopo cena, Luca ha cercato di convincere Mela a fare due passi, ma lei era già ben involtolata nella sua coperta ..é uscita alla terza chiamata e dopo 3 minuti era di nuovo nella cuccia.

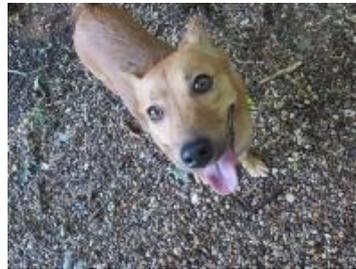
Km percorsi:136

Tempo:....é uscito il sole alle 19!!

29 agosto

Stamattina sveglia e colazione con calma...il castello apre alle 9.30. durante il mio giretto con Mela non ho resistito e ho acquistato una soupe de poireaux per pranzo (con somma gioia di Luca, che non ama le minestre.. ma fanno bene, quindi se le mangia) al distributore self service.

Alle 9.30 facciamo il nostro ingresso trionfale al castello. Nessun problema per Mela, possiamo entrare tranquillamente. L'ingresso (se si vuole vedere solo il giardino) costa €6.50. Per la prima volta, troviamo una brochure in italiano. Ci rendiamo conto immediatamente di essere in un luogo magico.. i giardini sono divisi in varie parti: alcuni sono coltivati ad orto (insalata, basilico, verza, piante di pere..), altre con i fiori più vari. Attraverso un pergolato dove cresce una vite di uva americana si giunge da una parte al labirinto e all'area giochi, dall'altra alla terrazza panoramica. Nella parte di giardino sottostante le piante sono state coltivate appositamente in modo che dall'alto si abbia una visione di insieme armonica. Guardandolo dal basso infatti si vedono solo siepi e qualche macchia di colore; dall'alto si nota come i fiori siano stati piantati più in basso rispetto alle siepi e come queste ultime siano state tagliate in forme precise (cuori, rombi...). Consiglio: andare al castello quando ha appena aperto...senza la folla sembra davvero di stare in una fiaba. Villandry è il top!



Il castello di Villandry è stata una delle nostre mete preferite (anche Mela ha apprezzato!)

All'interno del parco c'è la boutique del giardiniere, un negozio che vende piante, attrezzi da giardino, vasi, candeline, saponette.. davvero carino! Acquistati: un pianta di rosmarino e una di salvia...così adesso viaggeremo con piante di peperoncino e erbe aromatiche; un vaso di coccio con dei bei disegni e un portavasi da fissare al muro; saponette profumate, un cappello di paglia, anzi due...uno da regalare e uno per Luca (gli altri son tutti regali.. va bene, le piante sono per noi..). all'uscita c'è un altro gift shop (ahimé!!!). Acquistate due tazzine nere con disegni di castelli (pacchiane da morire) per il camper e-come da tradizione-il calendario per l'anno prossimo. Il commesso ha fatto mille coccole a Mela e ci ha scambiato (non so come) per inglesi. A proposito di Mela, nei giardini l'abbiamo tenuta legata per evitare che entrasse in quelle aiuole così curate, ma nel bosco e dove c'era il prato ha corso libera e ci ha ringraziato regalandoci una bellissima danza di Snoopy.

Pranzo a base di zuppa di porri...divina. Luca ha proposto di provarne un'altra quindi ci siamo sparati anche quella di asparagi. Ottime, consigliate! Abbiamo sistemato il tavolino piccolo appena fuori dal camper.. a metà pranzo Luca-paranoia mi ha fatto alzare per mettere via tutto, perché secondo lui occupavamo troppo posto e l'area si stava riempiendo. Ora, io sono abbastanza "tedesca", non è che me ne frego degli altri...ma c'era metà parcheggio libero! E dovevamo mangiare solo l'insalata! Tant'è, abbiamo finito di mangiare in camper. Ora caffè nelle nostre nuove tazzine. Oggi credo arriveremo a Rigny Ussé a vedere il castello della bella addormentata. Prima di ripartire...acquistata anche la zuppa di carote e pastinaca e zuppa di piselli e menta da gustare fredda (gazpacho).

Ore 22

Che giornata... partenza verso 14.30/15 da Villandry per Rigny Ussé, dove c'è il castello che (si dice) ispirò i racconti della Bella Addormentata a Perrault. Arrivo in circa mezz'ora, abbiamo parcheggiato di fronte al castello. Dalla strada si vede, è davvero bellissimo. I cani sono i benvenuti, quindi ci fiondiamo...peccato che non si possa visitare solo il giardino. O meglio, si può se si è disposti a pagare €12..tale è la cifra prevista per la visita, se poi si vuole star fuori son scelte personali! Facciamo comunque un giretto per il gift shop. Troviamo: A-la prima negoziante antipatica di Francia; B-il primo posto dove non si può pagare col bancomat (l'abbiamo usato perfino per pagare l'acqua a Villandry...2 euro). Il castello rimane comunque bellissimo.



Castello di Rigny Ussé... ci sembra di scorgere la Bella Addormentata!

Usciamo e facciamo un giretto alla Boutique della bella addormentata, negozietto in parte al castello...specchietti, candele.. sottobicchieri ...acquistiamo TUTTO. Pausa relax al bar di fronte al castello, dove per la seconda volta (la prima a Orleans) ho chiesto un the freddo e senza chiedermi nulla l'hanno portato alla pesca...forse non esiste quello al limone! Al bar avvistiamo il sosia del papà di Luca...giuro che è identico, sia fisicamente che come atteggiamenti!

Giretto per il paese, come sempre piccolo ma delizioso. Arriviamo per curiosità al campeggio del paese.. io sono vestita fuori stagione.. ho i jeans, ma oggi ci sono 35 gradi! Sto andando a fuoco e divento all'istante la sorella maggiore di Heidi (per via delle pomelle rosse).Fa talmente caldo che Mela cammina seguendo la mia ombra. Comunque, tornando al campeggio, è all'inizio del paese. Lo segnaliamo, perché sembra un'area sosta più che un campeggio (ha 2 stelle), ma è verdeggiante, pulito e ha tutto quel che serve.

Campeggio di Rigny Ussé

N 47°15'16.6" E 0°18'06.9"

Rue principale-1 notte €15 (compresa la corrente)

Torniamo al camper putrefatti dal calore.. cartina alla mano, decidiamo di non fermarci qui, ma di proseguire verso sud per arrivare dalle parti di Bordeaux. Puntiamo quindi in direzione Poitiers (Luca non ricorda il nome e continua a chiamarlo " Poirot") , pensando di fermarci prima in qualche area sosta. Prima tappa: Mirebeau, dove troviamo il supermercato Leader Price. Qui mi si apre un mondo, perché è una specie di LIDL, ma più grande e più fornito! Voglio morire qui, ma son quasi le 19.30 e mi buttano fuori. Mentre sono al super, Luca trova un'area sosta gratuita con corrente a Chalais..10 posti delimitati da siepi, un'area davvero top! Ovviamente piena. Ci lasciamo il cuore, anche perché siamo stanchi e vorremmo fermarci, ma tocca proseguire. L'area comunque è questa:

area sosta Aire de repose de la Briande

N 46°57'33" E 0° 06'18"

Carico, scarico ed elettricità gratis.

C'è un campeggio segnalato qui vicinoabbiamo provato a cercarlo, ma dopo mille mila km siamo arrivati a una strada sterrata e ci siamo fermati...non vogliamo impantanarci! L'area più vicina dopo questa è paradossalmente...a Mirabeau (dove c'era il supermercato). Ripassiamo da là e troviamo l'area seguendo i cartelli. Si accende la speranza, ma si rispegne quando arriviamo: è uno spiazzo in piena pendenza con un solo camper e la desolazione intorno.. in più, chiedevano €7per la sosta, €12 con la corrente, €2 per l'acqua e €2 per lo scarico grigie.. eventualmente a chi darli, visto che non c'è anima viva? Ce ne andiamo e ridendo e scherzando giungiamo a Poitiers..

L'area più vicina è a 20 km, a Chateau Larcher. All'improvviso, un faro di speranza.. in direzione Vivonne è segnalata un'area sosta! Entriamo in paese.. ed eccola lì! Camper a tutto spiano! Capisco cosa deve aver provato Colombo quando ha scoperto l'America. L' area è un semplice parcheggio con carico/scarico, acqua ed elettricità, ma attualmente mi sembra il Paradiso. Sono le

21.20...in dieci minuti la cena è pronta: ho un attimo di sconforto quando noto che i filetti di salmone che ho scongelato per cena sono micro ma non mi scoraggio e vado di verdura...pomodori e peperoni più piselli e carotine in scatola. Ringrazio l'inventore delle scatolette, chi lo denigra non sarà più mio amico e verrà messo sul mio libro nero. In tutto ciò, a me cade un coperchio in testa quando apro l'armadietto delle pentole e a Luca si rompono due bottiglie di acqua (di plastica..) ...molto bene! Riflettiamo sul fatto che finché eravamo in zona Loira c'erano moltissime aree sosta. Ora (che se non erro siamo in Aquitania) ce ne sono pochissime! Verificheremo se si tratta solo di un caso, ma nel frattempo sarà meglio cominciare a organizzarsi per la notte a metà pomeriggio!

Km percorsi: 186

Tempo...super sole!!

30 agosto

Stamattina sveglia con (relativa) calma e giretto per Vivonne. Vorrei con tutto il cuore sostenere l'economia locale per ringraziare i vivonnesi di averci dato un posto per dormire, ma è domenica e a parte il panificio e un tabaccaio è tutto chiuso. Il paese è piccolo, niente di che, ma se si percorre la via di fronte all'area sosta (in cui si trova anche il punto informazioni, che oggi è chiuso)e si passa sotto al ponte si trova un bellissimo campeggio immerso nel verde e un parco immenso, che è anche riserva di pesca, con prati verdi, un laghetto e bellissimi salici piangenti. Sembra di essere in un quadro di Monet!



Vivonne

Al ritorno sul camper, consultiamo la cartina per decidere cosa fare. Cambiamo idea mille volte e alla fine, su suggerimento di Barbara e Gianni (futuri proprietari dei nostri peperoncini)decidiamo di dirigerci verso La Rochelle...vorremmo vedere l'Oceano! Pausa pranzo in un'area sosta sulla strada, all'altezza di Perigné. Tante persone stanno facendo pic nic o grigliate e come al solito siamo immersi nel verde e nella tranquillità: ci piace! Facciamo una breve ricerca sui campeggi a La Rochelle e poi...si parte!

Ore 17

Eccoci a La Rochelle! Purtroppo dobbiamo constatare che i panorami sono effettivamente cambiati.. la periferia qui è decisamente desolante. A un certo punto però ci troviamo in centro...che paura! La zona è decisamente troppo turistica per noi, che siamo un po' orsetti. Impostiamo il navigatore su:

Camping du soleil

Avenue Michel Crépeau

17000 La Rochelle

N 46.148274,E -1.158483

Purtroppo è pieno...è molto vicino al centro e siamo nel fine settimana. Dopo aver finto di non capire la parola "camper" (pas possible...non ci credo!) ci suggeriscono di recarci a

Camping Municipal de Port Neuf

6, Boulevard A. Rondeau

17000 La Rochelle

N 46.158067,E -1.187168

Purtroppo, il navigatore insiste per mandarci in zona pedonale! Cerchiamo di girarci intorno, ma rischiamo di allungare molto il percorso, senza la sicurezza di trovare posto.. Siamo troppo stanchi per perderci di nuovo come ieri, quindi optiamo per

Area sosta Jean Moulin

Avenue Jean Moulin

17000 La Rochelle

N 46°09'10"E -1°08'24"

Ben segnalata, €12 comprensivo di carico/scarico e acqua. Non c'è la corrente. C'è un bus navetta che porta in centro fino alle 23.

L'area è molto ampia. Per i camper sono previsti sia posti sull'erba che sulla ghiaia. Ovviamente appena parcheggiamo comincia a piovere! Ci sentiamo abbastanza Fantozzi (e Pina). Mentre aspettiamo che piovga, ripensiamo alla canzone del giorno, cantata da Luca mentre, indossando il cappello da cow boy in paglia acquistato a Villandry, guidava in tangenziale: " la città non dorme mai, con Mela e Luke!" (sulle note di Hazard-Bo e Duke).Giuro che ho riso per mezz'ora.

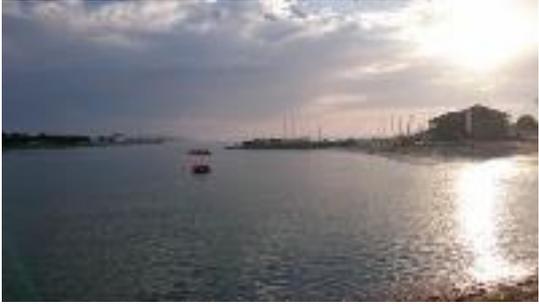


" La città non dorme mai...con Mela e Luke!!"

Adesso aperitivo...o meglio, Luca l'ha definito così, inconsapevole del fatto che sul camper ci sono solo scatolette di piselli. Dopo aver bevuto birra e succo di frutta usciamo...La Rochelle, arriviamo!

Ore 22

Torniamo vincenti da una gradevole visita alla città. Innanzitutto volevo precisare che compreso nel costo dell'area sosta c'è un biglietto per il bus navetta. Nessuno però dice che se si preferisce fare una passeggiata c'è un percorso pedonale che in quindici minuti porta direttamente in centro. La città è grande e molto carina anche se, a differenza di altri posti che abbiamo visitato, è ben visibile la differenza tra il centro (pulito, vivo, con locali e ristoranti) e le vie più periferiche, meno curate e un po' anonime. Questo non toglie che una visita alla città sia una scelta azzeccata.



La Rochelle

Qui i negozi son tutti chiusi la domenica, alcuni anche il lunedì. Fanno bene, ottima scelta, ma per noi, abituati ai negozi sempre aperti (specialmente nelle località turistiche) la cosa risulta un po' strana! Ovviamente rimangono fuori da questa logica i ristoranti.. ce ne sono di ogni tipo! Dall'italiano al giapponese, dal Subway (fast food sano) al take away in riva all'Oceano. Alcuni negozi del porto sono aperti. Acquistiamo sale di Ile de la Mer e due bottiglie di liquore per i vicini che si sono presi cura del nostro giardinetto a casa. La signora del negozio ci chiede se parliamo inglese (risposta: "yes"), dopodiché continua impunemente a parlarci in francese. Poi becca Luca e gli fa assaggiare le specialità della casa. Luca, che dopo mezzo bicchiere comincia già a ridere, resiste stoicamente.

Facciamo un giro al porto (per smaltire la sbornia, ah ah)...Mela immerge ben bene le zampe in acqua, diventando ufficialmente la prima di noi a fare il bagno nell'Atlantico in questa vacanza. Al ritorno, breve deviazione per vedere un mercatino di articoli indiani (blep).Riscontriamo (qui, come in tutta la Francia) una costante presenza di punk.

L'atmosfera è festosa, viene voglia di stare fuori! Noi però ce la facciamo passare, perché è ora di cena e Baloo ci aspetta! A differenza delle persone normali, infatti, noi approfittiamo delle vacanze per mangiare sano. Inoltre, è un po' difficile frequentare ristoranti con Mela ...meno male, io al ristorante mi rompo da pazzi.

A cena assaggio la minestra di piselli e menta.. Buona, un'idea originale! Dopo cena, subiamo un'invasione di cavallette in camper!! A dire la verità era una sola, ma molto grossa! Luca l'ha buttata fuori, grazie al cielo. Mela rifiuta ancora una volta di uscire. Forse teme di incontrare il barboncino dei vicini, che vorrebbe fare amicizia!

Km percorsi: 143

Tempo...sole, nuvole, pioggia per 40minuti, nuvole, sole.....

31 agosto

Stamattina partenza da La Rochelle, direzione Oceano.

Stanotte in camper ci saranno stati 300 gradi. Abbiamo aperto gli oblò...ha cominciato a piovere. Abbiamo chiuso... ha smesso!

Pagati i nostri 12 euro, prendiamo l'autostrada fino a St.Medard en Jalles (vicino a Bordeaux.. non ci va molto di affrontare il traffico della grande città!).Lì vorremmo fermarci a mangiare, per poi proseguire verso qualche posto sull'Oceano.

I nostri piani saltano quando Luca si rifiuta di parcheggiare in un parcheggio vuoto perché occuperebbe due posti e lui non vuole fare l'incivile... da lì, non troveremo più nemmeno uno spiazzo per parcheggiare! Incredibile.

Arriviamo a Lacanau..c'è un'area sosta segnalata vicino al Municipio.. non troviamo né l'area sosta né il Municipio! Ci fermiamo in un parcheggio tristanzone a mangiare..

Ore 16.50

Abbiamo girato un po', ma alla fine ci siamo fermati a

Camping La Grigne (3 stelle)

35 Avenue de l'Océan

33680 La Porge Ocean

N 44.893665,E -1.203495

Prezzi : piazzola €29, elettricità € 1.80,cane €1.80, tassa di soggiorno €0.50/persona

L'impiegata mi ha fatto mille domande, forse pensava volessi trasferirmi.. ha voluto anche il passaporto di Mela (in Francia è necessaria l'antirabbica e fortunatamente noi siamo in regola). Ci hanno consegnato (su cauzione di €20) una tessera per aprire la sbarra, il codice per la spiaggia e due braccialetti arancioni di riconoscimento.

Altre informazioni sul camping:

- non c'è wifi

- ha una strada che in dieci minuti di passeggiata porta direttamente all'Oceano. A metà strada si trova un cancello, che si apre con il codice fornito al momento della registrazione in reception. La spiaggia è libera, non ci sono lettini o sdraio. I cani sono ammessi. Prima della spiaggia è possibile trovare qualche bar.

- c'è un panificio e qualche negozio. Intorno al campeggio, il nulla.

Ci accompagnano alla nostra piazzola... le piazzole sono enormi, immerse in una pineta...già nell'arrivare ci siamo rilassati! Il campeggio è enorme ed è l'ideale per gli amanti della natura e del surf. Ci siamo fiondati subito a fare la doccia...bagni puliti e ben tenuti.

Prima ovviamente camper sui cunei e attacco all'elettricità...all'inizio non andava, si era staccato qualche cavo, ma Luca aggiustatutto ha risolto brillantemente la situazione.

Il nostro vicino è un tedesco che ha fatto l'Erasmus a Milano e parla perfettamente inglese, francese e italiano (oltre alla sua lingua madre, ovviamente)...ci sentiamo delle capre. Luca inizia una bizzarra ma funzionale conversazione in inglo italian francese.

Dopo la chiacchierata e la doccia, facciamo un mini bucato e in un impeto di ottimismo stendiamo le lenzuola per fargli prendere aria e ci spingiamo addirittura a trarre fuori il tendalino.

Partiamo per la spiaggia...come sempre grande emozione nel rivedere la sabbia, soprattutto da parte di Mela che corre felice! È davvero un piacere vederla così gioiosa! La vista dell'Oceano ci lascia senza parole...la giornata non è il massimo, ma ci sono delle onde spettacolari, la sabbia è fine e noi ci sentiamo in pace col mondo...ce l'abbiamo fatta! Uno dei progetti di questa vacanza era arrivare all'Oceano ed eccoci qui. Non ci spingiamo a fare il bagno perché fa un freddo barbino, ma pucciamo i piedi nell'acqua.



Le Porge Ocean....



...folli corse sulla sabbia!!

Dopo un po', manco a dirlo... cic ciac... gocce sospette cadono dal cielo! Corriamo verso il campeggio mentre la pioggia ovviamente aumenta! Il pensiero va ai sacchi lenzuolo.. ci perdiamo per il campeggio e cerchiamo il camper nel posto sbagliato. Alla fine arriviamo.. i sacchi si sono inumiditi, ma li mettiamo sul tavolino sotto al tendalino, che è impermeabile. Attacciamo lo stendino da calorifero (trovato a Conforama, a €6.99) alla finestra, vicino alla ventola del frigo, che butta fuori aria calda (idea di Luca, molto ingegnoso...basta non metterli troppo vicino.. non vorremmo andare a fuoco).

Sistemiamo gli zaini, sbattacchiamo i tappeti (pieni di sabbia), puliamo Mela da sabbia e acqua d'oceano..! Appena finito.... Smette di piovere!!! Ma cacchio! Poi ricomincia... volevo ben dire!

Dalla finestra vedo bambini chiaramente tedeschi che corrono in costume sotto alla pioggia... avranno anticorpi da combattimento!

Imperdibile la scena di Luca che cerca di asciugare le lenzuola (irrimediabilmente umide) con il phon , entrando interamente nel sacco lenzuolo...sta facendo la sauna. Ora cena, stiamo morendo di fame.

Km percorsi: 251

Tempo: estremamente variabile

1 settembre

Stamattina partenza da La Porge Ocean. Il piano sarebbe quello di dirigerci dalle parti di Bordeaux per prendere qualche bottiglia di vino da portare a casa.. puntiamo a Villeneuve d'Ornon, che vince subito il campionato delle città più tristanzone di Francia: non c'è nulla. Proseguiamo mestamente. Ci fermiamo a mangiare prima di Cadillac. Ci rifocilliamo, beviamo un caffè schifoso (buuu!!) e decidiamo il da farsi. Ci piacerebbe molto tornare nella parte centrale, purtroppo dobbiamo fare i conti con il fatto che a beve dovremo tornare a casa! Quindi puntiamo verso Venerque, a 20 km da Tolouse. Lì c'è un'area sosta, poi sarebbe bello visitare Tolouse, magari arrivandoci in treno o col bus . Il navigatore ci dà insistentemente indicazioni per Lourdes... sarà un suggerimento divino?

Nel disperato tentativo di far asciugare mutande e magliette che ieri ho stoltamente lavato, su suggerimento di Luca le ho appese sotto al tavolino, poi ho puntato il bocchettone dell'aria calda...Ora qui dentro sembra di essere nel deserto del Gobi, ma la biancheria si sta asciugando.

Segnalazione importante: in nessun casello di Francia ci hanno accettato il bancomat Maestro.. obbligatorio tenere con sé contanti oppure avere un'altra carta.

Luca inveisce contro questa parte di Francia: " Aussi le traffic en France , cassò..."...poi minaccia Mela, che lo guarda male: " Guarda che ti lascio sulla Garonne!"...siamo alla frutta!!

Ore 22 circa

Siamo a Venerque, a 20 km da Tolouse. L'area di sosta, che ha carico e scarico ma non corrente, è vicina al centro del paese ed arrivarci è semplice e agevole. È piccola ma funzionale e molto frequentata. È accanto al club dei canoisti.

Area sosta Venerque

Allé du Duc de Ventadour, Venerque

N 43.432250,E 1.441732

A chi vuole, viene chiesto di compilare un questionario sull'area (l'espositore è vicino all'area cs).. lo trovo un buon metodo per migliorarsi.

Abbiamo fatto un giretto per il paese, che conta tre coiffeur ma nemmeno un supermercato. Si tratta di un paesino tranquillo, con tanto verde. Abbiamo cercato di capire come si può fare per arrivare a Tolouse...

1° metodo:in bus (linea 18), che in 45 minuti porta in città. ha però orari veramente improponibili

2° metodo: in treno. Abbiamo chiesto informazioni ai negozianti. In macelleria ho rinunciato, perché il macellaio parlava come se avesse una patata in bocca (chi ha visto il film " giù al nord" sa di cosa parlo... forse questo veniva da Nord passo di Calais). Abbiamo acquistato carne per stasera e sausicces per fare il sugo domani, ma niente informazioni. È andata meglio al panificio. La commessa mi ha informato che è possibile prendere il treno, ma la stazione si trova a Vernet (la fermata infatti è Venerque/Vernet), che è il paese in parte. Lei abita lì e a quanto pare viene al lavoro a piedi...ottima notizia, a meno che non salti fuori che è una maratoneta.

Ci incamminiamo...Venerque e Vernet sono divise da un lungo ponte. Appena dopo il ponte, una visione: c'è un supermercato Leader Price! Corro dentro (chiude alle 19.15 e sono le 19) a fare una spesa veloce e chiedo delucidazioni sull'ubicazione della stazione...ci siamo quasi!

All'arrivo verifichiamo gli orari: sono migliori rispetto a quelli dei bus, anche se non tutte le corse fermano a Vernet. Sull'eterna questione dei cani non ci sono informazioni.. potremo salire? Non ci sono divieti evidenti ..verificheremo. Per quanto riguarda la tempistica, ci vogliono 20minuti per arrivare dalla stazione all'area camper.

Ottima cena con le bistecche del macellaio di Venerque. Dopo cena cerchiamo di fare un paio di programmi per i prossimi giorni... grande tristezza all'idea di tornare!

Km percorsi: 316

Tempo: sole e nuvole

2 settembre

Ieri sera in mansarda svolazzava una farfalla...premessi che a me le farfalle piacciono solo se sono colorate e volano nei prati e questa era piccola e bianchiccia, io di roba svolazzante in mansarda non ne voglio. Ho espresso a Luca il mio disgusto... " Mi fa schifo!"... e lui " Mi sa che sei tu che fai schifo a lei!!"ora dico, perché mi tocca accompagnarvi a tale buzzurro?! Poi, non contento, si è girato e ha finto di russare rumorosamente per vendicare l'onore ferito della farfalla!!

Abbiamo un programma di massima: oggi, giro a Tolouse. Torniamo nel pomeriggio, poi vediamo se viaggiare ancora per portarci avanti o dormire qui. Domani, in ogni caso, viaggio fino a Genova, per portare piante e vino a Barbara e Gianni. Venerdì torniamo a casa, così abbiamo il tempo per sistemare tutto e riposare un po' prima di rientrare al lavoro. Per fare questo complicatissimo programma ci abbiamo messo due ore.

Ore 15

Torniamo ora da un interessante giro a Tolouse. Innanzitutto.. la stazione di Venerque non ha bigliettai, controllori o impiegati, quindi non c'è nessuno a cui chiedere informazioni. abbiamo chiesto al controllore di un treno che è passato prima del nostro: i cani sono ammessi, ma devono pagare il biglietto. Luca ha fatto il biglietto alle biglietterie automatiche con molta perizia. Abbiamo incontrato una simpatica signora che ci ha dato due dritte su come arrivare in centro. In venti minuti, siamo arrivati a Tolouse. Per arrivare in centro, la via più breve consiste nel percorrere la strada di fronte alla stazione per circa dieci minuti. La zona non è il massimo, come la maggior parte delle stazioni... i personaggi inquietanti e le brutte facce si sprecano. Appena si arriva in centro però la storia cambia... innanzitutto, la città è enorme, senza scherzi. La via principale è costellata di negozi, dalle firme più comuni alle boutique esclusive, ai negozi di cioccolato e boulangerie. Ovunque ci si giri c'è qualcosa da ammirare! Anche se non amo particolarmente lo shopping, devo dire che è impressionante. Nel 2016 aprirà anche Primark (che secondo mia sorella, nonché mio riferimento nelle questioni di stile, è un negozio imperdibile.. vestiti e oggetti per la casa a prezzi stracciati).



Tolouse

Lo stile della città è moderno e lineare. È tutto pulito e scintillante, ma in contrasto ai lati di alcuni negozi ci sono ragazzine che chiedono l'elemosina, punk con i cani, barboni che dormono.. come tutte le grandi città ha le sue contraddizioni. L'enormità di questo posto ci lascia un po' frastornati. Cominciamo il nostro giro, cercando (e trovando) qualche cadeau. Giriamo come trottole impazzite, vaghiamo per un mercatino di oggetti africani e su insistenza di Luca compriamo 5 scorze di arancia ricoperte di cioccolato fondente per € 7.15...da pazzi.

Una curiosità...nella chocolaterie in cui siamo stati hanno pesato le scorze di arancia già nel sacchetto, poi hanno pesato una tesserina con scritto "5g" (il peso del sacchetto) e l'hanno sottratto dal peso totale... quelle rettitude morale!

Carichi come muli, ci siamo resi conto che mancava meno di un'ora all'orario di rientro e dovevamo ancora mangiare. Breve ricognizione dei ristoranti all'inizio del centro...che aria costosa! Attraversiamo la strada e andiamo a gustarci un kebab (molto buono, devo dire). Mela si è mangiata metà della carne del mio panino, snobbando le tre foglie di insalata che erano cadute dentro. Poi di corsa in stazione...treno in anticipo e super pulito! su quello d'andata c'era addirittura una postazione con i divanetti, stile piccolo salotto...



Mela in treno (con regolare biglietto!)

Durante il viaggio di ritorno, ecco i controllori. Una di loro ci ha spiegato che per il cane basta pagare il biglietto ridotto (€ 2.50 anziché €5)...pazienza!

La città ci è piaciuta molto, anche se è davvero troppo grande per i nostri gusti da contadinotti. Torniamo volentieri alla tranquillità di Venerque e al nostro Baloo!

Segnalo i prezzi esorbitanti di qualsiasi cosa in quasi tutti i negozi e un uso smodato da parte di gente di ogni età del monopattino per muoversi più velocemente in città.

Ore 19.20

Domani ci aspettano molte ore di viaggio.. dobbiamo arrivare fino a Genova. Giretto per le ultime spese, prima a Venerque e poi a Vernet (per non fare torto a nessuno). Qui, ultima spesa a Leader Price ... acquisto enormi quantità di madeleines bio e biscotti tipici senza olio di palma (ma quanto sono avanti questi francesi?), che fa malissimo alla salute!! Acquistati anche verdura, frutta, cena per domani.... Costo totale €26! Voglio prendere la cittadinanza qui (qui dentro, intendo).

Tornando in camper, notiamo con sollievo che il nostro vicino é vivo... ieri stava pulendo dei funghi e oggi Luca non l'aveva ancora visto. Scartata l'ipotesi (da me suggerita) che fosse andato a farsi un giro, il buon Luca ha cominciato a pensare che fosse morto! Fortunatamente il burbero signore è riapparso. Ora relax, cena leggera e a nanna...

Km percorsi: zero!!!

Tempo: super sole!!

3 settembre

Ore 14.37

In viaggio verso l'Italia...

Verso le nove stamattina abbiamo lasciato la bella cittadina di Venerque , dopo aver fatto il pieno di acqua. Stanotte tuoni e lampi, quindi stamattina c'erano 15 gradi. ... abbiamo acceso la stufa. Ora si sta decisamente meglio. Partenza in tranquillità, traffico scorrevole.

Poco prima di pranzo, un doganiere in moto ci ha fatto segno di accostare. Ho immediatamente preso Mela (che era seduta sul sedile del passeggero e guardava fuori) e l'ho legata alla cintura di sicurezza (già predisposta per ogni evenienza)...Luca accosta, temendo che si tratti di due furfanti travestiti da poliziotti! Intorno a noi, vari doganieri e circa una decina di mezzi, fermi per un controllo. Ci fanno qualche domanda (da dove veniamo, che giro abbiamo fatto...addirittura che lavoro facciamo) e intanto sbirciano nell'abitacolo con discrezione. Alla domanda " avete nulla da dichiarare?" Luca risponde " No...abbiamo comprato due bottiglie di Bordeaux..."lui lo guarda in silenzio...attimo di panico...Luca pensa "Cosa ho detto?!" poi il doganiere fa " Ah ah ah!!!! 2 bouteilles de Bordeaux!!!!!" e con tanti saluti ci lascia andare. Umore francese!!

Poco dopo, sosta pranzo in un'area sosta dalle parti di Aix En Provence .Ci sono tavolini sotto graziosi gazebo in pietra, un sentiero che porta nel bosco...manca Biancaneve e siamo a posto.

Ale 15 siamo a metà del nostro viaggio odierno (376 km). Evviva! Oggi facciamo solo autostrada, abbiamo speso più oggi che in tutto il viaggio.

Ore 22.47

Rispettando la tabella di marcia in maniera quasi inquietante, alle ore 17.30 facciamo il nostro ingresso trionfale in Italia (dove ricominciano sorpassi azzardati, strombazzamenti, gente che ti manda a quel paese...siamo a casa). Alle ore 19.30 siamo a Genova. Caniamo l'ingresso per l'area sosta, ma con un rapido giro Luca pone rimedio, arrivando così a

Area sosta Pons

Via Funtanin 1,16148 Genova

N 44.393346, E 9.007879

Prima ora (per CS): gratuito; dalla 2° ora in poi: € 2/h; 24 ore: €24 (corrente compresa).

L'area è piccola, non ci stanno molti mezzi. È chiusa da una sbarra, si può arrivare quando si vuole. È illuminata e vicina al centro. Si trova proprio all'uscita dell'autostrada (uscita Genova Nervi). La zona sembra tranquilla e silenziosa. Siamo contenti di essere arrivati, oggi abbiamo fatto davvero tanti chilometri. Ora il nostro obiettivo è solo uno: consegnare il vino e (soprattutto) le piante di peperoncino a Barbara e Gianni, che arrivano carichi come Babbi Natali settembrini: portano trofie e pesto e in più (evviva) la cena! Farinata, pizza, focaccia genovese...non avanza quasi nulla. Piacevole serata trascorsa a parlare di camper e viaggi! Riviviamo i drammi dei problemi con i camper e le gioie dateci dai posti visitati. Mela si becca coccole e pizza e non disdegna né una cosa né l' altra. Salutiamo gli amici e le piantine e ci spariamo una tisana-idraulico liquido.... Poi a nanna! La nostra prima vacanza seria in camper è quasi finita, domani si torna a casa...la porteremo sempre con noi!

Km percorsi oggi: 746 (da pazzi)

Tempo: sole!

4 settembre

Ultimo giorno di vacanza (sigh!!! Sigh!).

Facciamo colazione e poi ripartiamo alla volta di Flero, in modo da aver tempo di sistemare il camper in giornata.

Stamattina è venuto a bussare il signor Pons.. ci ha chiesto gentilmente (una volta finita la colazione) di spostare il camper nelle piazzole delineate... io però non vedo piazzole, solo puntini gialli disegnati per terra in ordine apparentemente casuale...comunque nessun problema, dobbiamo ripartire. Mentre torniamo, ecco dieci buon motivi per andare in Francia:

1- Bellissime aree sosta ovunque

2- panorami spettacolari e paesi pittoreschi

3- c'è tutto...mari, monti, campagna... perfino l'Oceano

4- Paese dog friendly

5- i castelli... spettacolari

6- città davvero interessanti da visitare!

7- mezzi di trasporto puliti, comodi, ben organizzati e puntuali

8- regna ovunque ordine e pulizia

9- le autostrade sono care, ma c'è sempre una statale molto comoda che le affianca, quindi si può scegliere come organizzarsi

10- la benzina costa di meno rispetto all'Italia

Insomma dai...vive la France!

Ore 11

Sosta in autogrill...accanto a noi, due camionisti zarri fanno gossip e scattano selfie. Esco con Mela a fare due passi...sul cruscotto di uno dei due camion ci sono nell'ordine: una croce argentata, due corone ai lati e un pupazzo dell'omino Michelin... come unire Sacro e profano...

Ore 12.15

Abbiamo così tanta voglia di rientrare che per allungare ancora un po' il viaggio ci siamo fermati in un'area sosta a Cremona a mangiare... almeno in autogrill beviamo un buon caffè italiano!

È stata una vacanza stupenda!!!!

Km percorsi:226

tempo: ovviamente sole...!!!!



Km totali percorsi in questa vacanza: 3037